

# LA SFINGE ADRIACA

GIORNALE MENSILE D'INDOVINELLI

~ a premi ~

## Batti d'associazione

1° Il prezzo annuo di associazione al giornale **La Sfinge Adriaca** è di L. 2 — per l'Italia e di L. 5 — per l'Estero.

Associazioni, lettere, vaglia postali ecc. vanno indirizzate alla « **Direzione del Giornale La Sfinge Adriaca, presso la Tipografia Emiliana S. Giacomo dall'Orio 1755 Venezia** ».

2° Il giornale esce il 10 di ogni mese. L'abbonamento è annuo e comincia sempre dal 10 Gennaio: chi si associa in corso dell'annata riceve i numeri arretrati.

3° Chi procura otto associati al giornale, ne riceve una copia **gratis** per un anno.

## Avvertenze

1° Sono stabiliti 60 premi ogni numero in quadri oleografici che verranno sorteggiati 30 fra gli spiegatori generali e 30 fra i parziali.

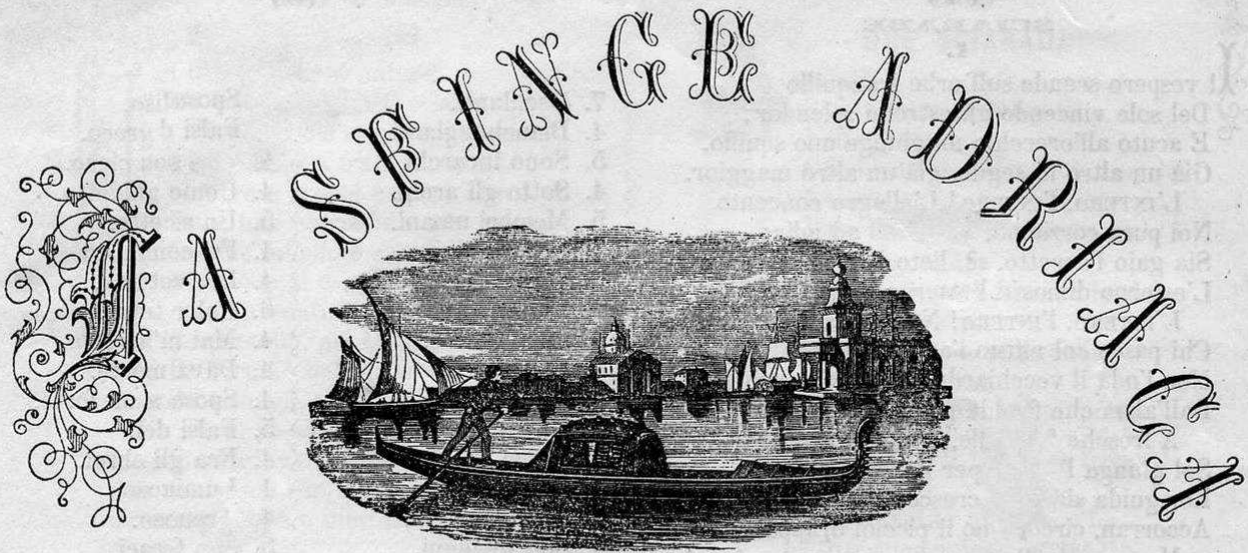
2° Ogni associato deve scrivere chiaramente il proprio nome, cognome ed indirizzo in testa alla lettera delle spiegazioni, le quali devono essere scritte secondo l'ordine numerico con cui i giuochi figurano nel giornale.

3° Le spiegazioni devono giungere alla Direzione non più tardi dell'ultimo giorno d'ogni mese. Si accettano anche spiegazioni collettive.

4° I premi si spediranno il 1° d'ogni mese per lasciar tempo ai premiati che ne volessero la raccomandazione d'inviare 30 cent.; in caso contrario la Direzione non risponde di quelli che andassero smarriti.

5° Le lettere non affrancate si respingono; non si restituiscono i manoscritti, anche se non pubblicati.





GIORNALE DI INDOVINELLI  
A PREMI

Ricapito per la DIREZIONE a Venezia, Tipografia Emiliana S. Giacomo dall'Orio N. 1755.  
ASSOCIAZIONI ANNUE  
Per l'Italia . . . . . L. 2 -  
Per l'Estero . . . . . » 3 -  
Un Numero separato costa Cent. 20.  
Lettere non affrancate si respingono. — I manoscritti  
anco non pubblicati non si restituiscono.  
L'associazione incomincia dal 10 Gennaio.

(1)

SCIARADE A POMPA



**I.**  
d un medico valente  
Chiesi un giorno di un parente  
Che d'INTERO era gravato.  
Ed ei tosto del suo stato,  
Quell'INTER facendo in tre,  
Le novelle diede a me.

SUCCIANESPOLE.

**II.**

Lucciole per lanterne hai preso mai?  
Chi sa!... Ma se ti accadde per davvero  
Mettiti il core in pace,  
Giacchè se non lo sai  
La colpa, tel dirò, fu dell' INTERO.  
Or questo INTER ch'io rompo in cinque pezzi,  
E ormai rendo incapace,  
Su me non porta vanti,  
Perchè a' miei sguardi a ben vedere avevzi  
Mostra vocal frammista a consonanti.

BORTOLO.

**III.**

Inter, l'INTERO svela  
Sozzura, corruttela.  
Se in quattro il rompi, sai  
Che certi tali (il nome è tralasciato)  
Battono ormai — la strada del peccato.

**IV.**

L'INTER ch'è origin, se diviso è in tre  
Mostra una fine e punto trista, affè;  
Un briccon che col torsi l'esistenza,  
Libera il mondo dalla sua presenza.

MACUBA.

(2)

PAROLA DIAGONALE DOPPIA



tuoi detti contrasta e le tue brame.  
Contro lo Stato ordisce inique trame.  
Figlie di riprensibil distrazione.  
Do il suo ad ognuno in giusta proporzione.  
Pinge in volto del core l'amarezza.  
Un effetto dell'onde o dell'ebbrezza.  
Cinge la fronte sua serto fiorito.  
È leggerezza di cervel stordito.  
Talora avviene al giudice dinnanti.  
Sono molte davvero e son pesanti.  
Per me da un corpo l'umido è levato.  
Ritrovo da cui spesso esci annoiato.  
Vaghi lavori di metallo o pietra.

1. 2. Risplende, e di girar giammai s'arrettra.

TODARO.

(3)

SONETTO LOGOGRIFO ACROSTICO TRIPLO

5 . . . . . interno ne fa in volto . . .  
2 . . . . . suscito talor dissidi ed . . .  
6 . . . . . insetto mi morse e forte . . . . .  
6 . . . . . fama di sua fe' non può . . . . .  
4 . . . . . sol co' ardenti rai fammi . . . . .  
7 . . . . . d'illustri dotti Italia . . . . .  
5 . . . . . il dire sincer, retto l' . . . . .  
7 . . . . . ho loquaci perchè un po' . . . . .  
5 . . . . . son vasto in terra ardente e . . . . .  
4 . . . . . non peria se tu, Sinon, non . . .  
4 . . . . . in Ellenia ed ebbe il fato . . .  
7 . . . . . e fe' per ôr misi in . . . . .  
7 . . . . . atti vedi ch'egli è buono a . . . . .  
14 . . . . . nato, i destin resse . . . . .

MI E TI.



(4)  
SCIARADE

## I.

Al vespero scende sull'orbe tranquillo  
Del sole vincendo gli estremi splendor;  
E acuto all'orecchio mi giunge uno squillo,  
Già un altro lo segue, già un altro maggior.

L'INTERO, l'INTERO! L'allegro concento  
Noi pure corriamo, corriamo ad udir;  
Sia gaio l'aspetto, sia lieto l'accento,  
L'esterno dimostri l'interno gioir.

L'INTERO, l'INTERO! Non senta l'appello  
Chi pasce col PRIMO l'ardente pietà;  
Non l'oda il vecchiardo dal piè che rubello,  
Dall'anima che fredda già rese l'età.

A fresche fanciulle, a baldi garzoni,  
Sol giunga l'invito per l'aura fedel;  
Lor guida sia l'eco crescente dei suoni,  
Accorran, circondino il picciol drappel. —

Ma rotto è già il cerchio, le squille vivaci  
Già dan del ritorno l'acuto segnal;  
Si copron di gente le strade capaci,  
Si sveglia negli animi lo spirto marzial.

L'INTERO, l'INTERO! L'allegro concento  
Noi pure corriamo, corriamo a seguir;  
Sia gaio l'aspetto, sia lieto l'accento,  
L'esterno dimostri l'interno gioir.

Perchè sarei mesti? Risplende natura  
D'eterno sorriso che invita a goder,  
Non turba nostr'alme domestica cura,  
Non d'ALTRO scadente molesto pensier.

Corriamo, corriamo! La fanfara lieta  
Misuri dei passi l'alterno rumor.....  
E intanto avanzandosi, la notte quieta  
Confonda, rimescoli le forme, i color.

## II.

Non par vero che il PRIMERO  
Così grande, così altero,  
Faccia parte d'un TOTALE  
Che non è che un magro cibo  
Di farina e di zibibo.

È per altro naturale  
Che ne sia parte il FINALE,  
Che la sorte capricciosa  
A esser parte ognor destina,  
Specialmente se la cosa  
È composta di farina.

## III.

1. Io risveglio il pensier dell'umiltà —
2. Io quel della romana schiavitù —
1. 2. E io di ciò che in avvenir sarà,  
Calcolato più o men quel che già fu. —

PANTALON DEI BISOGNOSI.

## IV.

Fra i tanti ALTRI che brillano nel mondo,  
Quello dell'UN non la cede a nessuno;  
Convien TERZO la palma a lui che in fondo,  
Non ha bisogno d'artificio alcuno.  
La questione è superfluo TOTALE  
Poichè quest'opinione è generale.

## V.

Io SECONDO l'ALTRO dico  
Per il PRIMO indovinar.  
Il TOTAL mio buon amico  
Mi sapresti ritrovar?  
Mentre or pensi, ci scommetto,  
Sta dinanzi al tuo cospetto!

BORTOLO.

E. B.

(5)  
LOGOGRIFI

## I.

- |                      |                      |
|----------------------|----------------------|
| 7. Oscillanti.       | 4. Nell'eliso.       |
| 4. Biancheggianti.   | 5. Monte greco.      |
| 5. Sono incarchi.    | 4. Non son cieco.    |
| 4. Sotto gli archi.  | 4. Uomo abbiatto.    |
| 5. Membri umani.     | 5. Un ricetto.       |
| 4. Son lontani.      | 4. Fu combusto.      |
| 3. Un mistero.       | 4. Dio vetusto.      |
| 4. Fiume altero.     | 6. Color tetro.      |
| 3. Sono strade.      | 4. Mai m'arretro.    |
| 4. È cittade.        | 4. Dava morte.       |
| 3. Re troiano.       | 4. Sposa a un forte. |
| 3. Un titano.        | 5. Falsi dei.        |
| 4. Tosco autore.     | 4. Fra gli ebrei.    |
| 4. Buon licore.      | 4. Luminoso.         |
| 4. D'amor pegni.     | 4. Arenoso.          |
| 6. Son sostegni.     | 5. Son feraci.       |
| 4. Nelle selve.      | 6. Son capaci.       |
| 5. Crude belve.      | 6. Vanno a piede.    |
| 4. Aggruppati.       | 3. Spera e crede.    |
| 5. Magistrati.       | 4. Voglion l'ali.    |
| 5. Son pulito.       | 6. Siam gioviali.    |
| 5. M'hanno empito.   | 4. Un bastone.       |
| 5. Storia scrisse.   | 3. È canzone.        |
| 3. Molto visse.      | 4. Filamenti.        |
| 4. Cornamuse.        | 7. Istromenti.       |
| 5. Stanza a Muse.    | 6. Buona o prava.    |
| 4. Son penose.       | 6. M'arse lava.      |
| 5. Odorose.          | 5. Sventurati.       |
| 4. Prisco vate.      | 3. Cibi grati.       |
| 4. Increspate.       | 4. È gradita.        |
| 4. Suolo ellèno.     | 3. Un levita.        |
| 6. Serpe ha in seno. | 5. Fin di tutti.     |
| 3. Fu di moda.       | 5. Sono frutti.      |
| 5. Folta ha coda.    | 6. È discesa.        |
| 4. Cella un viso.    | 10. Grave offesa.    |

SIOR PROSPERO

## II.

Bella cosa l'*intier* prima che si abbia!  
Non che dormendo, v'ha chi il sogna desto.  
Ma quando s'ha, se non di doglia o rabbia,  
Cagion di noia ci divien ben presto;  
E chi la *coda* a togliergli si prova  
Per variarło, identico sel trova.

Anche il caso contrario, è ver, non manca  
Che piaccia più che non piacesse pria,  
Ma è caso raro al par di mosca bianca;  
E giusto è allor che a quell'*intier* si dia  
O allo *scodato* la mertata loda,  
Con duplicata o triplicata *coda*.

PANTALON DEI BISOGNOSI.

## (6)

## A N A G R A M M I

- I. **G**arne di cui ti fai spesso satollo.  
Han lunghe corna ed un sonaglio al collo.  
Se vai così, tu imiti gli animali.  
Mi trovi tra i fronzuti vegetali.  
Antico nume tale aveva il piede,  
Ed è paesel che appiè d'un colle siede.
- II. Avean baston d'alloro, al collo cetra.  
Ha varii e bei colori questa pietra.  
A niun son simile sulla terra.  
Or ci accarezza il mare, or ci fa guerra.

MARCO.



(7)

**NON REBUS**



oi finiam molte contese.  
 Per chi soffre tristi e lenti.  
 Util scorza all'uomo apprese.  
 Tengo stanza fra i gaudenti.  
 Vive e cresce a spese altrui.  
 Belle han penne ed aspra voce.  
 Da che mondo è mondo io fui.  
 Figurò qual dea feroce.  
 Sono asiatica regione.  
 Serpentello, ma innocente.  
 Di Virgilio nel sermone.  
 Quando è lunga, allor si sente.  
 Un altrui possesso addito.  
 Abbelliam giovanil testa.  
 Due mi fanno. Umido sito.  
 Cerimonia lieta o mesta.  
 Chi lo dice ammonir vuole  
 Più i parenti che la prole.

BAICOLO.

(8)

**Parola angolare a membri anagrammati**

Del greco suolo un'isola feconda.  
 Siamo riparo all'infuriar dell'onda.  
 Ti lordo vesti e piè, stammi lontano.  
 Ergiam le verdi chiome al colle, al piano.  
 Sono prete fra popoli ottomani.  
 Membri importanti siam dei corpi umani.  
 Un'antica città di Palestina.  
 Schianto, distruggo, apporto alta rovina.  
 Sieno mertate o no, sempre gradite.  
 Rie colpe che da Temi son punite.  
 Mi bacia il mare o irato mi flagella.  
 A me si prostra gente a Dio rubella.  
 Del popol d'Israel sommo levita.  
 Mi chiamano tormento della vita.  
 In di vetusti fui rege di Delo.  
 Strana pena il mio fallo ebbe dal Cielo.

SIOR OTTAVIO.

(9)

**Zeppe sillabiche**



ta in terra, nell'oceano,  
 E in ciel fulgido splende.  
 Vestito che dagli omeri  
 Insino ai piè discende.  
 Fiume i cui flutti scendono  
 Al mar calmi o furenti.  
 Popoli che disparvero  
 E fûro un di possenti.  
 Se a questi i quattro membri innesterai  
 Di giovane beltà figlia di dea,  
 Rapita in vago suol mentre cogliea,  
 Scherzosa, vaghi fiori, allor vedrai:  
 Una cornuta bestia  
 Che ha lungo e folto il pelo.  
 Cittade in suolo fertile  
 U' puro è l'aere e il cielo.  
 Patria d'ingegno celebre,  
 Almo scrittor latino.  
 Donne che l'aria empivano  
 Di gridi, ebbre di vino.

TODARO.

(10)

**DUE SCIARADE**



ppaiati,  
 Sono i PRIMI sconfinati;  
 I SEGUENTI  
 Offendenti — difendenti;  
 Nei FINALI  
 Vate antico ebbe i natali.  
 Permutando,  
 Offron gli UNI accordo blando;  
 I SECONDI  
 Si fan tondi — rubicondi;  
 Con gli ESTREMI  
 Mandi, accenni, spingi, premi.  
 O lettor, ti ho detto troppo:  
 Un intoppo  
 Allo scioglier qui non v'ha;  
 Basti questo degli INTIERI,  
 Che mestieri  
 L'un dell'altro ha in verità.

MOMOLO.

(11)

**Parola a croce**



Allaga i campi e spargevi l'arena.  
 Alla miseria ed alla colpa mena.  
 Lo cagiona il malore o la vecchiezza.  
 È figlia di prudenza o timidezza.  
 Della patria il vessillo al vento spiega.  
 In atto umile innanti all'ara prega.  
 Di fango ha lorda tutta la persona.  
 Discorso famigliar fatto alla buona.  
 Talor, s'è buio, appare luminoso.  
 È un fatto che non lascia alcun dubbioso.  
 Ragion non ode il suo cervello insano.  
 È forza contro cui lottare è vano.  
 Illustre fatto degno che la storia  
 Ne serbi al mondo eterna la memoria.

MARCO.

(12)

**PAROLE SCASTRATE**

- I. **D**a una region d'Italia  
 Un dubbio trar non oso,  
 Perché ne viene subito  
 Malore assai schifoso.
- II. Se a un insetto - maledetto  
 Che di frutti è distruttur,  
 Vien strappato - vago alato  
 Che gli siede proprio in cor,  
 Quel che resta - brutta festa  
 Fa talora al malfattor.

I. L. P.

VECI.

(13)

**PAROLE INCASTRATE**

- I. **R**ende fertile il terreno;  
 Ma un pronome nel suo seno  
 Se penètra, sull'istante  
 Vedi un medico a te innante.
- II. In fra deformi femmine  
 S'assise un mio parente,  
 E in un intero popolo  
 Mutossi di repente.

TODARO.

E. B.



(14)

**Sciarade dell'avvenire.**

**I.** **C** un certo ufficio sacro il mio *totale*  
 Che alle antifone mostrasi nemico;  
 Due volte non le fa mai recitare  
 Tu nol credi, ma è ver quello ch'io dico.  
 Se poi lo rompi in tre..... combinazione!  
 Fa d'una pianta la riproduzione.

BORTOLO.

**II.** Dicendo tu menzogna,  
 Ciò spezzi che abbisogna  
 A far l'orto fiorir.

MENICOT.

**III.** Lettore, un'afflizione io ti procuro,  
 Ma per compenso il tempo ti misuro.

Z. Z.

**IV.** Benchè spavaldo, con la montagna  
 Fo come il topo con la castagna.

A. F. G.

(15)

**SCIARADE-LOGOGRIFI**

**I.**  
**O** donnine garbate  
 Che su questi arzigogoli  
 La mente esercitate,  
 Voi della forza incognita  
 Che fa tanti miracoli  
 Siete, e non altri, il *cor*;  
 Voi, come ogni mortale,  
 Ne possedete l'*ale*,  
 Peso che cresce ognor.

MOMOLO.

**II.**

**I** *lati* uniscono;  
 Risplende il *core*;  
 Il *tutto* agronomo  
 Del Lazio onore.

Z. Z.

**III.**

**I** *lati* svolazzano  
 Al soffio d'auretta.  
 Di suoni melodici  
 Il *seno* t'alletta.  
 L'*intero* è reato  
 Da Temi dannato.

**IV.**

Racchiudono i *lati*  
 Vergogna, disprezzo.  
 Persona devota  
 Ti nomo col *mezzo*.  
 Insetto è l'*intero*.  
 È pesce nel mar,  
 E fulgido in cielo  
 Lo vedi brillar.

SIOR OTTAVIO.

(16)

**POLISENSO**

**B**u compagna un dì al poeta.  
 D'un bel verde i campi allietta.  
 Fra i marosi guizza, nuota.  
 Sto nel mar, ma sempre immota.  
 Verso il nord splende nel ciel.  
 Spesso manco al poverel.

SIOR PROSPERO.

**Spiegazione dei giochi contenuti nel N. 10.**

- (1) 1.° Strapazzi (S tra pazzi). 2.° Eolo (E o l'ò). 3.° Insensibili (In sen sibili). 4.° Benvista (Ben vi sta).
- (2) **MANGIAMOCOLI** (3) Giuda Iscariote Più. . . Gioia.  
 CORTIGIANERIA Uaguar . . . Irto. . . Irato.  
 IMBIANCAMENTO Uria . . . U . . . Usato.  
 CHIACCHIERONE Uisagiato . . . U . . . Uesia.  
 INESPLICABILE Utreo . . . Utroce. . . Urdia.  
 ESCANDESCENZA Udiota . . . Uo. . . Udicato.  
**MICHELANGELO** Uirti . . . Ue. . . Uciagurato!  
 SCARICALASINO Uarote . . . Uosi. . . Uarestia.  
 SCAMPANELLATA Ustrei . . . Ustri. . . Uudaci.  
 CONGREGAZIONE Uegia . . . Ueco. . . Uecai.  
 PESTILENZIALE Uro. . . Ura. . . Uto.  
 INGHIRLANDATO Uorsi . . . Uo. . . Udrai.  
 MINCHIONATORE Uigre . . . Uruce. . . Uoraci.  
 Ugi . . . Ura . . . Uscito.

- (4) 1.° Empi-reuma. 2.° Bis-og-no-si. (9) 1.° Cefalù, feluca—Lo-  
 3.° Sud-ore, su-do-re. 4.° Giri-goro. di, lido — Novara,  
 ravano — Genova,  
 (5) 1.° Siero, vomeri, eroi, omei, irose, rovi, vagone — Crema,  
 Emo, rose, vero, ovi, vermi, rosei, Carme — Casale,  
 rive, more, rivo, Ero, orse, simo, scalea — Monza,  
 serio, Servio, riso, ermi, misero, manzo — Intra, Trani — Modena, Mo-  
 Mori, orme, Remo, morse, reo, Emi- dane. 2.° Serpente,  
 ro, ore, omeri, orsi, Moise, morsi, Presente, Preneste.  
 romel, Sire, sori, sevo, remi, imo, (10) 1.° Amo-rosso.  
 ireos, rime, vie. Iro, Isero, Iseo, 2.° Pa-pe-ra.  
 mire, viso, VERISMO. (11) 1.° Ebreo, è erbe.  
 2.° ENCICLOPEDIA 3.° Covile, vile, co. (12) 1.° Eto, sole = Eso-  
 dicola apiti lodepe hade apido nuce ecie hiconna ndole loina 2.° Agape, e paga.  
 3.° Ebreo, è erbe.  
 3.° Eto, sole = Eso-  
 leto. 2.° Liro, Sand = Lisandro. 3.° Sa-  
 le, u = Saule. 4.° A-  
 go, polo = Apologo.  
 (13) 1.° Pre-la-ti.  
 2.° La-serpi-zio  
 (14) NINON  
 ILARI  
 NATAN  
 ORAFO  
 NINON
- (6) **COFANO** (7) 1.° Varie strade con-  
 PROCI DA ducono a Roma.  
 CANOVA 2.° Animo risoluto  
 AURORA non ode.  
 E SO TICO
- (8) 1.° S 2.° M  
 SU MA  
 SUO MAR  
 SUOL MARO  
 SUOLA MAROS  
 MAROSO

Nessuno ha inviato le spiegazioni esatte di tutti i giochi contenuti nel decimo numero.

**Spiegatori parziali del N. 10 premiati.**

Falco V. — Schiappino E. — Marsigli P. — Reviglio E. — Franchi avv. C. — Mussato A. — Zilioli S. — Mulas-Locci P. — Bianchi V. — Mei rag. G. — Mazzon I. — Poniatowski princip. E. — Mancini Reali G. — Saccardo G. — Borri V. — De Paoli A. — Trabucchielli T. — Giani E. — Casini M. — Wirz ing. F. — Simonutti Masolini F. V. — Depau P. — Calamai C. — Scaraglio E. — Borri T. — Pellegrini ing. L. — Gallina D. A. — Questa E. — Landini R.

**Inviarono quasi tutte le spiegazioni i signori:**

A Andreoni L. — Armani L. — Armeni D. A. — Antonini S. R. — Artelli A. — Bardelli C. — Barini R. — Bartoli F. — Benedetti A. — Benna T. — Bianchi F. — Bianchi V. — Bini L. — Borin V. — Borri V. — Borri T. — Borroni P. — Bozsek E. — Bravos-Contro A. — Calamai C. — Cantelli B. — Cardino L. — Carminati A. — Carrani N. — Casini M. — Cataldi C. — Cattanei G. — Ceccherini P. F. — Cerutti P. — Circolo enigmistico di Venezia. — Coda C. — Corbini N. — Corso R. — Costantini D. R. — Cuchetti A. — Cuchetti C. — Cuchetti G. — Cuchetti P. — Cuneo F. — De Biagi L. — Delpino E. — Dentosio C. — De Paoli A. — Depau P. — Falco V. — Falzoni Gallerani cav. A. — Fano D. — Farini L. — Filippi S. — Franceschi C. — Franchi C. — Franchini avv. C. — Gallina D. A. — Gallo A. nip. — Gerli cav. A. — Giani E. — Giordani A. — Girardi L. — Lancerotto G. — Landini R. — Laprandi D. — Lorio A. — Lucinelli V. — Mancini Reali G. — Marchini not. G. — Marilli E. — Marini D. S. — Marsigli P. — Martelli G. — Martinelli D. S. — Mazza R. — Mazzon I. — Mei G. — Mirco M. — Mola C. — Morena B. — Mori S. — Mulas Locci P. — Mussato A. — Noris G. — Paccanoni D. A. — Panizza D. A. — Pellegrini F. — Pellegrini ing. L. — Pellini R. — Perosino G. — Pinaffo A. — Pizzocolo G. — Questa E. — Ramico E. — Ramieri C. — Rastelli N. — Reggenti P. — Reviglio E. — Reviglio Perodi G. — Rizzardi co. R. — Roberti A. — Santini M. — Scappini A. — Scaraglio F. — Schiaffino E. — Serafini G. — Simonutti Masolini F. V. — Steri L. — Tantini C. — Taruffi magg. D. — Tivaroni M. — Tonelli Bonardi M. — Torti cav. C. — Toxiri Cannas I. — Valentini F. — Venturini E. — Vimercati Sozzi co. C. — Visdomini T. — Visentini F. — Wirz ing. F. — Zilioli S.

**N. B.** Ommessa fra gli spiegatori del N. 9 la Sig. Luigia Andreoni

Nel numero scorso furono per errore segnati solo venti nomi di premiati fra gli spiegatori parziali, abbiamo riparato allo sbaglio collo spedire allì 10 Signori qui sotto notati il premio che loro spettava.

Costantini D. R. — Baldini A. — Pellini R. — Rizzardi co. R. — Tormi cav. E. — Valenti F. — Benedetti A. — Forti C. — Sandri T. — Filippi S.



## PICCOLA POSTA

---

Sig. *F. V. S. M. S. Marco*. — Attendiamo quanto gentilmente promessoci, ringraziandovi.

Sig. *I. M. Villafranca Padovana*. — Tanti ringraziamenti per la favoritaci lista.

Sig. *T. B. Pisa*. — Non valeva la pena di scusarvi, nostro essendo l'errore.

Sig. *P. M. Milano*. — Vi siamo infinitamente tenuti vostre cordiali espressioni a nostro riguardo.

Sig. *A. D.<sup>r</sup> G. Milano*. — Preghiamo la vostra gentilezza favorirei il nuovo indirizzo del Sig. *T. T.* vostro amico, essendoci stato respinto dalla Posta l'ultimo numero diretto come al solito allo stesso, scusate il disturbo.

Sig. *E. G. Pisa*. — Va bene così ?

---

Ricordiamo che il tempo utile per l'invio delle schede scade col primo del prossimo Dicembre. — Avvertiamo inoltre che la scheda firmata si può rimandare con semplice bollo da 2 centesimi.

